

# MAKING 2.0

DIGITAL EDITION

INDUSTRIA ROMAGNA



# UNA NUOVA PARTENZA

## Intercettare il cambiamento

La ricetta della ripresa vista dal primo cittadino di Forlì, Gian Luca Zattini

## Reagire insieme per la rinascita del territorio

Il sindaco di Riccione, Renata Tosi, delinea prospettive e programmi in un'ottica di sistema

## Il nuovo volto del porto di Ravenna

La trasformazione dello scalo raccontata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale

# MAKING 2.0

DIGITAL EDITION

INDUSTRIA ROMAGNA



**Direttore responsabile**  
Marco Chimenti

**Comitato di Redazione**  
Marco Chimenti  
Massimo Ferrante  
Gianluca Gabellini  
Delia Bruno

**Coordinamento e realizzazione testi**  
Federica Vandini  
Roberta Silverio

**Impaginazione**  
Federica Casadio  
Sabrina Garattoni  
Grazia Gordini

**Editore**  
Confindustria  
Romagna

**Proprietario**  
Confindustria  
Romagna

**Immagini**  
Archivio editoriale

- 3** Editoriale
- 4** L'alba della ripartenza  
*di G. Zattini*
- 7** Siamo tutti attori dello stesso  
destino  
*di R. Tosi*
- 9** Il porto di domani  
*di D. Rossi*
- 12** Investire nel futuro
- 15** Torna il Festival dell'Industria
- 16** Un nuovo hub per il  
capitale umano

# INDICE

# EDITORIALE

---

---

*a cura di*

**Paolo Maggioli**

**Presidente Confindustria Romagna**

È innegabile, la situazione complicata e senza precedenti che stiamo vivendo, con repentini mutamenti ed una generale incertezza, rende difficile ogni programmazione.

Ma il nostro tessuto imprenditoriale, costituito da aziende piccole e medie e da grandi gruppi leader a livello mondiale, dimostra di sapere resistere. Certamente ci sono settori in maggiore difficoltà perché più colpiti dalla pandemia, come servizi, terziario, fashion, turismo, commercio e cultura che vanno sostenuti con azioni concrete e tempi rapidi; ma è importante che il manifatturiero, che fino ad ora ha tenuto in piedi l'economia dell'Italia, continui a registrare performance incoraggianti. Quindi non ci arrendiamo, resistiamo, guardiamo avanti e pensiamo al rilancio, affrontando insieme questo grande cambiamento epocale.

Ed è proprio con questa idea che come Confindustria Romagna abbiamo deciso di rinnovare e riorganizzare i nostri servizi. Per offrire una proposta sempre più ampia ed articolata e per condividere, con le nostre aziende, un percorso di sviluppo e crescita in innovazione, competitività, sostenibilità, internazionalizzazione.

Anche Making, il nostro magazine, si propone con una nuova veste grafica ed in formato digitale. Insieme ad altre iniziative editoriali che saranno presto presentate, Making vuole essere, attraverso il racconto della vita associativa, le voci degli stakeholder, dei rappresentanti delle istituzioni e di varie realtà della Romagna, un'occasione di confronto per riflettere sui temi di attualità del nostro territorio che, siamo certi, saprà essere sempre più attrattivo e competitivo grazie all'impegno di tutti.





# L'ALBA DELLA RIPARTENZA

## Come rialzarsi dopo la pandemia

La giunta forlivese ha recentemente mostrato particolare attenzione al mondo produttivo, facendo tappa con un tour tra alcune delle eccellenze imprenditoriali del nostro territorio, come raccontiamo nella pagina successiva.

Una sensibilità che abbiamo apprezzato, e che rafforza la vicinanza e la collaborazione con le istituzioni: solo con un dialogo costante e aperto sapremo uscire dalle difficoltà attuali, insieme.



*Giovanni Giannini presidente  
delegazione Forlì-Cesena  
Confindustria Romagna*



La pandemia ha generato una crisi economica trasversale senza precedenti, in cui la ripresa del fatturato e l'innesto di posti di lavoro nel tessuto imprenditoriale del nostro territorio sono stretta-

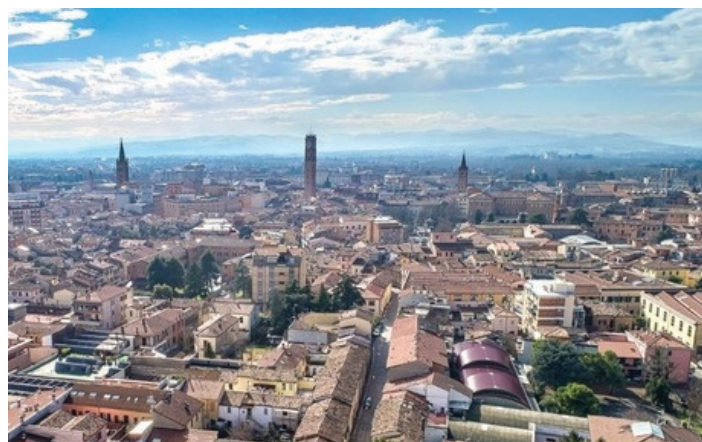
mente dipendenti dall'andamento della curva epidemiologica. Dal commercio alla grande industria, il Covid ha messo in ginocchio il mercato interno, contratto i consumi e modificato i nostri stili di vita.

A dircelo sono i numeri, i milioni di ore di cassa integrazione erogate in quest'ultimo anno, la flessione del PIL e la moria di piccole e medie imprese su scala nazionale.

La nascita e il consolidamento di Confindustria Romagna in questo difficile periodo storico rappresenta un traguardo da cui ripartire per affrontare le dinamiche e le insidie della ripartenza.

L'approvazione di questo ambizioso progetto ci proietta infatti verso la definizione di una nuova era dell'economia locale, nella quale la Romagna ha una voce unica, più potente, all'interno del dibattito industriale nazionale.

La gestione dell'emergenza oltre alla capacità



di farsi trovare pronti all'alba della ripartenza e intercettare traiettorie future, sicuramente saranno elementi determinanti per il futuro della nostra economia.

Solo così il sistema Romagna potrà rialzarsi, rimodularsi e sfruttare gli inevitabili cambiamenti determinati dal Covid.



---

Abbiamo nelle mani la ricetta della ripartenza e spetta proprio alle imprese fare squadra e intercettare la misura del cambiamento facendosi portavoce del territorio che rappresentano e delle sue peculiarità industriali.

Il nostro compito, come Amministratori, sarà altrettanto cruciale per ricostruire la società del 'domani' e gettare le fondamenta di un sistema economico diverso, frutto degli effetti della pandemia, vocato al digitale, all'ecosostenibilità e all'innovazione.

Il Dovremo accelerare e consolidare il ruolo di "facilitatori" del mondo dell'impresa per lavorare fianco a fianco di chi investe e crea occupazione, cercando di mettere a sistema le eccellenze produttive del territorio, accompagnandone la crescita e valorizzandone i contenuti.

Sarà la definizione di una virtuosa partnership tra pubblico e privato la chiave di volta della ripartenza.

*Gianluca Zattini*  
*Sindaco di Forlì*





## Continua il tour della giunta forlivese nelle aziende del territorio

Il primo cittadino di Forlì, Gian Luca Zattini, e l'assessore alle imprese, Paola Casara hanno fatto visita alle imprese Dino Zoli Group, Gecom e E.R. Lux.



# SIAMO TUTTI ATTORI DELLO STESSO DESTINO

## Le prospettive e i programmi per il futuro di Riccione in un'ottica di sistema

Il territorio di Rimini si contraddistingue, dalla costa all'entroterra, per un'offerta di servizi e proposte in diversi campi. La nostra economia può contare su un comparto manifatturiero che vanta aziende di tutti i settori, molte leader a livello mondiale, ed il turismo. Per il rilancio del post pandemia occorrono strategie da realizzare con spirito di unione. Un percorso che vogliamo tenere aperto anche su Making con gli interventi dei rappresentanti istituzionali che ringraziamo per la disponibilità e per volere condividere con noi idee utili al confronto.



*Simone Badioli  
presidente delegazione Rimini  
Confindustria Romagna*



Non esistono Istituzioni da una parte e cittadini dall'altra: siamo tutti attori consapevoli dello stesso destino e proprio per questo ho molto a cuore il concetto di

Comunità. Questo significa che se fin dall'inizio del mio mandato ho spinto per lavorare sempre a fianco dei cittadini e delle associazioni di rappresentanza, oggi l'emergenza Coronavirus ci pone tutti di fronte ad una palese realtà: mettere in campo una reazione corale su questioni concrete, come lavoro, imprese, ambiente e riqualificazione dei territori. Ma si badi bene: con determinazione, lucidità e rapidità, nel rispetto di tutti i protocolli sanitari a salvaguardia della salute di ognuno, pena il rischio di incorrere in una involuzione della nostra economia. Se da oltre un anno vengono chiesti sacrifici ai cittadini, occorre che Governo e Regione siano adesso presenti con tempestivi interventi dal punto di vista sanitario ed economico.

La risposta del Comune di Riccione è stata ad oggi forte e decisa per favorire Riccione come importante brand. Ho voluto che il privato fosse stimolato e incoraggiato con una rapida applicazione delle normative regionali e nazionali ad aprire cantieri per costruire e favorire ristrutturazioni edili. In pieno lockdown, tra il 2019 e il 2020 a Riccione sono stati aperti 1368 cantieri, di cui oltre 840 nel 2020, anno particolarmente difficile per l'emergenza sanitaria. Questo a dimostrare che è partita la necessaria inversione di tendenza da tanti anni invocata: la fine dell'espansione territoriale a favore di un percorso di rigenerazione urbana. Riqualificazione che sta investendo in particolare anche il settore alberghiero con ristrutturazioni e rinnovamenti importanti. Non solo riqualificazione ma anche programmazione delle linee strategiche del turismo, assieme alle categorie economiche, in vista della prossima stagione estiva, la cui apertura, nonostante i giorni di incertezza in cui ci troviamo,





---

sarà caratterizzata da un'offerta di qualità per cultura, sport e turismo. In tale prospettiva va da sé che il dialogo e l'unione con vari soggetti del territorio diventino fondamentali, non a parole ma a fatti concreti, per adottare misure utili alla ripresa economica. Penso alla crescita dell'aeroporto "Fellini", enorme volano di sviluppo per l'industria turistica del territorio così come alla grande opportunità del riconoscimento giuridico di Città balneare per cui, come Comune componente del G20 spiagge, il Summit delle principali località balneari italiane, ci siamo fatti promotori. Questo si tradurrebbe in indubbi vantaggi sia per le risorse economiche erogate dallo Stato che in maggiori numeri di uomini delle Forze dell'Ordine durante la stagione estiva. Ma ripartire assieme significa anche guardare ad appuntamenti futuri che avranno sicure ricadute sul territorio.

Nel 2022 verrà celebrato il centenario della autonomia di Riccione che sarà preceduto nel 2021 da iniziative incentrate sulla riscoperta e conoscenza della storia della città. Per il 2024 Rimini si è candidata capitale della cultura, progetto quest'ultimo verso il quale Riccione ha lanciato fin da subito un forte incoraggiamento affinché idee e progetti possano confluire in una autentica rinascita del turismo e dell'intera realtà provinciale. Questi ritengo siano esempi concreti per lanciare la ripartenza del nostro territorio fuori dai confini regionali e nazionali e per non lasciarsi sopraffare dalla concorrenza di altri paesi europei.

Le istituzioni debbono agire ad ogni livello, di concerto e insieme, mantenendo un costante dialogo con i principali attori del territorio.

*Renata Tosi  
Sindaco di Riccione*



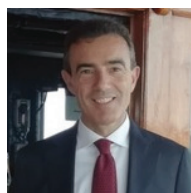
# IL PORTO DI DOMANI

## Prende forma la trasformazione dello scalo ravennate

Per raccontare le trasformazioni in atto e le slancio verso il futuro della Ravenna Industriale, dal punto di vista dei rappresentanti istituzionali che stanno guidando enti e autorità nei vari ambiti di competenza, ci è sembrato logico e naturale partire dall'industria "simbolo" del territorio. Quel porto vitale per la nostra economia, in procinto di essere trasformato da lavori importanti e molto attesi, che potranno dare slancio decisivo alla competitività di tutto il settore logistico, candidandosi come snodo integrato rilevante per tutta l'area Centro Nord Adriatica.



*Tomaso Tarozzi  
presidente delegazione Ravenna  
Confindustria Romagna*



Mentre procedono i lavori della Prima Fase del Progetto "Ravenna Port Hub" del quale si sta ultimando la progettazione esecutiva, l'Autorità di Sistema

Portuale porta avanti tutte le attività necessarie per arrivare alla realizzazione della Seconda Fase di questo Progetto, Fase che completa quel grande disegno strategico di sviluppo del Porto di Ravenna in grado di renderlo competitivo nel prossimo futuro. La Seconda Fase del Progetto prevede un investimento complessivo di circa 300 Mln/€ (di cui 85 già finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'agosto scorso) per l'adeguamento delle banchine operative in destra Canale, l'approfondimento dei fondali a -14,50 e la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali di risulta dell'escavo, opera indispensabile per questa fase di approfondimento dei fondali e per garantirne la successiva manutenzione per almeno i prossimi vent'anni. La parte restante del finanziamento necessario per coprire i costi di realizzazione e gestione dell'impianto l'abbiamo richiesta nell'ambito dei Fondi Europei del Recovery Plan, ma stiamo esplorando anche modalità alternative di finanziamento. Il progetto definitivo

di questa Seconda Fase è stato completato e nel corso del 2021, dopo aver ottenuto le relative autorizzazioni ambientali, sarà posto a bando di gara. Parallelamente a tale attività l'Autorità di Sistema Portuale ha continuato nella realizzazione di tutti quegli interventi necessari a garantire la piena operatività del porto.

Sono state recentemente concluse due importanti gare. Una è quella relativa al servizio quadriennale di manutenzione dei fondali, del valore di oltre 5 milioni di Euro. aggiudicata al raggruppamento di imprese guidato da La Dragaggi di Chioggia, che consentirà di eseguire interventi tempestivi nel caso in cui ci sia necessità di ripristinare tramite livellamento i fondali insabbiati a causa di importanti mareggiate. L'altra è quella aggiudicata a Fincantieri per l'escavo dei fondali nell'area prospiciente il terminal passeggeri, all'imboccatura del porto e in un tratto del bacino di San Vitale in prossimità del Terminal Container. Per attuare questo intervento Fincantieri, utilizzerà una draga ecologica realizzata in partnership con Decomar e questo consentirà di non dover utilizzare un impianto provvisorio mobile a terra per il trattamento dei sedimenti, con un indubbio risparmio di tempo.

Il materiale scavato sarà utilizzato nell'area dell'autotrasporto alle Bassette, che verrà predisposta come parcheggio per circa 200 camion, con una stazione di servizio con carburanti "verdi" ed un punto ristoro. La firma del contratto con Fincantieri, contratto del valore di circa 9 milioni Euro, sarà nel mese di marzo e da lì a poco sarà possibile consegnare i lavori. Altri progetti cui si sta lavorando riguardano anche le località di Porto Corsini e Marina di Ravenna. A Porto Corsini, per esempio, nell'area retrostante il Terminal Passeggeri si realizzerà il Parco delle Dune, un progetto di riqualificazione e valorizzazione di una vasta area, che concilia anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale le funzioni crocieristiche con il contesto urbano. A Marina di Ravenna, oltre al progetto di recupero del Mercato del pesce, per il quale si è concluso il progetto tecnico di fattibilità e ci si sta dedicando al bando di gara, procede l'intervento di recupero del complesso monumentale della Fabbrica Vecchia e Marchesato, per il quale ad ottobre è stato sottoscritto un Accordo con i Vigili del Fuoco che ne faranno un centro nazionale di formazione ed addestramento al soccorso in acqua. Questa operazione consentirà di

disporre di un distaccamento dei Vigili del Fuoco in un'area più operativa del Porto, tale da garantire un intervento tempestivo del quale potrebbe esserci ancora maggiore necessità in ragione dell'incremento del traffico navale che deriverà dalla realizzazione delle opere del Progetto Hub. Un altro tassello importante per il porto e per la città è il traffico crocieristico rispetto al quale si è aperta una fondamentale opportunità con l'interessamento di alcuni grandi operatori di questo mercato. Sicuramente cercheremo nell'immediato futuro di rivitalizzare il settore delle crociere a Ravenna e da questo punto di vista sarà importante individuare un soggetto in grado di investire nella realizzazione e gestione di una nuova stazione marittima e nel rilancio del porto di Ravenna come "homeport", ovvero come porto di inizio/fine crociera - con tutto ciò che questo può significare in termini di opportunità per il territorio. Anche in questo caso stiamo lavorando alla predisposizione di un bando di gara che sarà pubblicato entro il mese di marzo.

*Daniele Rossi*  
*Presidente Autorità di Sistema portuale*





# INVESTIRE NEL FUTURO

**Le imprese della Romagna non si arrendono. Per il rilancio, più attenzione alle aziende e piani strategici condivisi. I dati dell'indagine congiunturale del Centro Studi.**



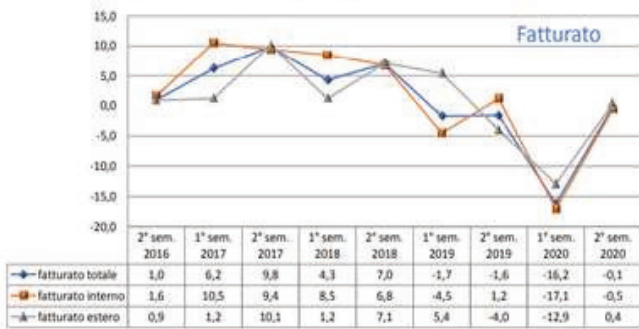
Il 2021 si apre con una situazione caratterizzata da molteplici incognite che non permettono di avere prospettive certe. Il percorso è ancora in salita e ci vede impegnati nel dovere superare crisi sanitaria, economica e sociale. Ma le imprese della Romagna non si arrendono e continuano ad investire.

Per la ripartenza occorrono strategie certe, azioni immediate, dialogo ed unione. A livello nazionale l'indagine rapida del Centro Studi di Confindustria ad inizio anno evidenzia una modesta ripresa della produzione industriale: +1,0% a gennaio dopo un lieve calo a dicembre (-0,1%). La dinamica tra fine 2020 e inizio 2021 conferma un contesto economico debole, soprattutto a causa dell'andamento nei servizi, penalizzati dalle misure di contenimento introdotte negli ultimi mesi per frenare la crescita dei contagi da Covid-19.

Per la Romagna, dall'indagine del Centro Studi di Confindustria Romagna (consuntivo secondo semestre 2020 e previsioni primo semestre 2021) emerge che il 2021 si è aperto all'insegna della speranza che il vaccino lascia intravedere per superare la crisi sanitaria. Il secondo semestre del 2020 fotografa per le tre province un impatto disomogeneo della crisi sanitaria sui vari settori industriali. I principali indici nel secondo semestre, per quanto non ancora ai livelli pre-Covid 19, (produzione +0,2%, fatturato -0,1%, fatturato interno -0,5% ed estero +0,4%, occupazione +0,1%), sono il risultato di performance molto differenti sia a seconda dei settori presi in considerazione, sia rispetto alle singole realtà all'interno dei settori stessi ed in base alle dimensioni. Nelle previsioni: produzione stazionaria per il 55,9% delle imprese campione, in aumento per il 28,8% ed in diminuzione per il 15,3%. Ordini stazionari dal 47,2% delle aziende campione, in aumento dal 35,2% ed in diminuzione dal 17,6%. Ordini esteri: per il 45% stazionari, per il 35,2% in aumento e per il 19,8% in diminuzione. Per l'utilizzo della cassa integrazione ci sono segnali di miglioramento: il 48,1% non intende attivarla nei primi sei mesi del 2021, rispetto ad un 2020 in cui si è registrato un picco di utilizzo della CIG in Romagna con 22 milioni di ore in provincia di

INDICATORE	% VARIAZIONE 2°SEM. 2020 SU 2°SEM 2019
PRODUZIONE	0,2
FATTURATO	-0,1
FATTURATO INTERNO	-0,5
FATTURATO ESTERO	0,4
OCCUPAZIONE	0,1

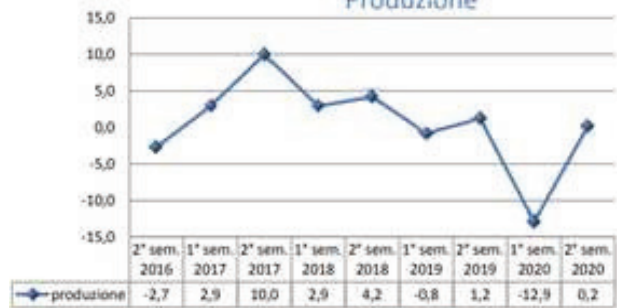
## Andamenti congiunturali



Forlì-Cesena e 20 milioni di ore rispettivamente nelle province di Ravenna e Rimini. Il dato sull'occupazione (+0,1%) è, come durante tutto il 2020, influenzato dal blocco dei licenziamenti e dalla sospensione dell'obbligo di causale per il rinnovo della proroga dei contratti a tempo determinato.

I FOCUS DELL'INDAGINE. Investimenti sul fatturato 2020 8,1%. Variazione percentuale delle spese per investimenti rispetto al 2019 (+8,9%). Tipologia investimenti più ricorrenti: ICT, formazione, ricerca e sviluppo linee di produzione e tutela ambientale. Anche per il 2021 ICT e formazione risultano essere gli ambiti di investimento prediletti dagli imprenditori. Sostenibilità Il 52,6% del campione ha effettuato investimenti in sostenibilità nel triennio 2018-2020; il 42,1% del campione controlla attivamente l'utilizzo dell'energia; il 31,6% dispone di certificazioni ambientali. Le aziende, dal punto di vista sociale, prevalentemente adottano un sistema di welfare aziendale, flessibilità oraria per i dipendenti e promuovono l'occupazione nel territorio. Come ripartire? A livello centrale occorre un governo serio ed autorevole, che agisca in piena operatività ed in tempi veloci e in grado di dare risposte all'altezza in questo momento di emergenza. Per utilizzare al meglio, rispettando i tempi richiesti, i fondi del Recovery Plan, servono lucidità e capacità di decidere nell'immediato. Leggiamo l'incarico dato a Mario Draghi per la formazione di un nuovo governo come un'iniezione di fiducia, con la

## Produzione



## Occupazione



speranza che si proceda in maniera incisiva, perché il Paese ha bisogno di una direzione chiara e di azioni concrete da attuare subito. In Romagna, nel 2021, diversi comuni saranno interessati dalle elezioni amministrative. I programmi che saranno messi in atto dovranno essere decisivi per il rilancio del post Covid-19. Auspichiamo una grande attenzione nei confronti delle imprese delle industrie del MANIFATTURIERO. Non dimentichiamo che sono quelle che fino ad ora hanno tenuto in piedi l'economia del Paese. Ma non possono continuare a sostenere il peso da sole. Per questo chiediamo azioni efficaci ed un dialogo continuo, un alleggerimento della burocrazia e la possibilità di potere crescere, ad esempio dove richiesto e possibile, con la nascita di nuove aree industriali, creando così occupazione e crescita economica dei territori. Ovviamente occorre garantire sostegno ai settori maggiormente colpiti dalla pandemia, come il turismo, la ristorazione e l'intrattenimento, il commercio, la cultura e lo sport. Devono potere ripartire oggi e servono, oltre che maggiori risorse del Recovery, interventi e azioni che non siano assistenzialismo, ma che permettano di riprendere subito a lavorare concretamente.





In ambito di rappresentanza ricordiamo che a Ravenna la nostra associazione ha appena assunto il coordinamento di turno del Tavolo dell'imprenditoria provinciale, guidato nel 2021 dall'imprenditore Stefano Pucci, e dovrà affrontare vari temi aperti, a partire dalla questione delle Camere di commercio commissariate o accorpate in modo illogico. Ecco perché oggi è ancora più indispensabile parlare di piani strategici di insieme: perché solo uniti, superando i personalismi, diventeremo davvero attrattivi e competitivi.

**INFRASTRUTTURE** Gli scali aeroportuali di Rimini e Forlì sono due risorse fondamentali per lo sviluppo della Romagna sotto vari punti di vista. Il via libera della Commissione Ue agli aiuti di Stato per l'aeroporto Fellini di Rimini pari a 12 milioni di euro è un risultato molto importante, frutto di un lavoro strategico di collaborazione fra tutti gli attori coinvolti. Un finanziamento necessario per mettere in atto il piano di sviluppo programmato da Airimum che auspichiamo venga percepito dall'amministrazione come reale opportunità per garantire occupazione, crescita e sviluppo a tutto il territorio. Insieme alla ripartenza del Ridolfi ci sono quindi tutte le premesse per creare finalmente una forte rete strategica tra aeroporti. Per farlo è però importante evitare gli errori del passato. Occorre operare in sinergia con un coordinamento regionale. A Ravenna, la conferma del

presidente dell'Autorità di sistema portuale è garanzia di continuità alla guida di un ente fondamentale per l'economia del territorio romagnolo, ancor più dopo che è stato finalmente avviato l'iter per l'escavo dei fondali del porto, progetto vitale per la competitività delle nostre imprese.

Sulle fiere, l'impegno della Regione Emilia-Romagna per l'aumento della partecipazione azionaria nel capitale sociale è un ulteriore segnale positivo la realizzazione di un'unica società fieristica con l'unione di leg e Bologna Fiere, infrastrutture strategiche affinché la nostra regione sia competitiva a livello internazionale. Per essere attrattivi dobbiamo essere anche facilmente raggiungibili. L'alta velocità lungo la dorsale adriatica continua ad essere una priorità per il nostro territorio, così come l'adeguamento sostanziale dell'asse E45/E55. Inoltre, sono importanti per logistica e collegamenti gli interventi nello scalo Villa Selva Forlì. Per la viabilità il collegamento veloce tra Forlì e Cesena ha finalmente fatto un passo avanti con il recente via libera alle pratiche amministrative necessarie, ora vengano rispettati i tempi di realizzazione. Rimini è ancora in attesa della realizzazione delle rotonde sulla SS16 per uno snellimento dei tempi del traffico. Inoltre, non convince il progetto per la nuova Marecchiese caratterizzato da varianti non ben definite. Occorre un intervento diretto che garantisca sicurezza ed una maggiore fluidità ad un'arteria fondamentale per il collegamento tra Alta e Bassa Valmarecchia e Rimini, senza ovviamente dimenticare il collegamento con Cesena e la E45 e con la Toscana.

**ENERGIA** In un momento come questo, dove siamo tutti alla ricerca di progetti utili al rilancio, bisogna valutare con attenzione tutte le opportunità offerte dalle nuove fonti di energia. Riteniamo quindi che non sia da escludere a priori l'approfondimento di progetti per la realizzazione di parchi eolici in Romagna, sia a Rimini sia a Ravenna, con il confronto tra tutte le parti coinvolte e la valutazione di come e dove potrà essere utilizzata l'energia prodotta: è un atto doveroso per non rischiare di perdere opportunità di sviluppo su diversi fronti. L'apertura del ministro Patuanelli

---

sul Piano per la transizione energetica sostenibile non placa le preoccupazioni per l'offshore ravennate. Il governo dimissionario e l'emergenza sanitaria lasceranno nel limbo ancora molti mesi un intero polo di eccellenza indiscussa e riconosciuta a livello globale. I progetti green al largo delle nostre coste, dall'hub energetico ai parchi eolici, sono benvenuti e necessari, devono procedere in parallelo alle attività esistenti. La transizione energetica non si completa in pochi mesi, abbiamo e avremo ancora bisogno del metano presente nei nostri fondali: venga quindi definitivamente presa la scelta strategica di continuità nella produzione nazionale dal gas naturale.

#### TURISMO

Il settore, fra i più colpiti dalla pandemia, in questo momento ha bisogno di regole chiare, detassazione e contributi a fondo perduto per chi dopo lo stop vuole ancora investire. Il Recovery fund sul turismo non è adeguato e il superbonus, così com'è, è inapplicabile agli alberghi. Servono canali di finanziamento agevolati e incentivi concreti, linee di credito di medio lungo termine (15/20 anni) a condizioni agevolata e/o garantita dallo stato per consentire lavori di ristrutturazione ed ammodernamento alle strutture; iniziative di supporto a fondo perduto e credito di imposta importanti, con blocco e riduzione di Imu, Tari, ecc.; accordi con gli istituti di credito per calmierare i costi di gestione tramite POS, aumentati con la nuova legge europea sui pagamenti on line. Inoltre, la possibilità di reintrodurre contratti di lavoro più dinamici e sgravi fiscali e/o contributivi per assunzioni per gli over 35. Il settore deve ripartire da un profondo rinnovamento organizzativo e strutturale delle attività alberghiere. È importante però il fattore tempo: ogni mese che trascorre inutilmente equivale ad un anno perso! E ogni impresa che non riesce a rinnovarsi oggi, domani sarà vittima di chi non aspetta altro che fare

acquisizioni a prezzo di saldo. Un rischio che non possiamo correre.

#### GIOVANI E FORMAZIONE

Il lungo periodo di lockdown, le scuole chiuse, la didattica a distanza, l'attività sportiva ferma, hanno sicuramente colpito pesantemente i giovani. Programmando il rilancio è indispensabile pensare al loro percorso di apprendimento scolastico, professionale e di socializzazione. Pensando al futuro, a quel giorno in cui potremo tornare a spostarci e muoverci liberamente, vogliamo che i nostri giovani escano dalla Romagna per esplorare, per confrontarsi con altre realtà e con i contesti internazionali, non perché pensino che in Romagna non ci siano opportunità di lavoro e carriera. Il nostro tessuto industriale è composto da aziende di tutti i settori, molte leader a livello mondiale. La Romagna garantisce inoltre una rete formativa universitaria di alto spessore e dinamismo con campus in grado di offrire opportunità di specializzarsi in vari ambiti. Possibilità che ci rendono attrattivi anche per i giovani che arrivano da altre regioni e da altri paesi, visto il successo che continuano a riscuotere i corsi di laurea internazionali. Non possiamo fare crescere i nostri giovani in una logica di sussidi ed assistenzialismo. I nostri giovani devono imparare ad amare ed apprezzare il valore del lavoro e del fare impresa, credendo nel nostro territorio e in quello che offre loro. In questo quadro, è importante ridurre ancora di più quel gap che purtroppo ancora esiste fra scuole, università e imprese, creando maggiore dialogo ed occasioni per uno scambio reciproco in modo da dare loro la possibilità di raggiungere una qualifica formativa e professionale di alto livello.



# TORNA IL FESTIVAL DELL'INDUSTRIA

---

**aperto tutto l'anno in edizione virtuale per celebrare i valori d'impresa**



Anche per questo 2021 l'Associazione ha ritenuto importante celebrare, seppure a distanza, i valori del fare impresa che sono alla base dell'agire quotidiano delle aziende. Per questo, visto il successo dell'edizione virtuale del Festival dell'Industria 2020, Confindustria Romagna torna a proporlo senza vincoli di tempo: questa è la grande novità per quest'anno, un Festival che arriva sino a fine anno, per abbracciare il maggior numero possibile di iniziative. Chiediamo quindi di segnalarci in qualunque momento di questo 2021 iniziative, anniversari, traguardi e progetti compilando la scheda allegata e inviandola a [festivalindustria@confindustriaromagna.it](mailto:festivalindustria@confindustriaromagna.it) (virtual tour, in diretta o registrati, che aprano online

le porte di fabbriche e uffici, raccontandone l'attività, oppure webinar su tematiche di competenza e di particolare attualità e interesse generale).

L'Associazione garantirà la promozione dell'evento aziendale, che si avvarrà del logo del Festival, riunendolo insieme agli altri nel programma del Festival che sarà veicolato per tutto il 2021 su tutti i canali digitali di Confindustria Romagna (sito, house organ e social network). Si attiverà, inoltre, per promuovere la partecipazione delle Istituzioni locali, se richiesto. Infine, anche questo su richiesta, fornirà supporto organizzativo nello svolgimento dell'evento tramite RSI, la propria società operativa.

# UN NUOVO HUB PER IL CAPITALE UMANO

---

## La proposta di META per gestire a 360 gradi le risorse più preziose: le persone

Quello che vogliamo raccontare sulle pagine di Making 2.0 è una nuova Confindustria, o meglio una nuova visione del fare associazione, dove accanto all'aspetto istituzionale si sviluppa sempre di più la capacità di stare al fianco di imprenditori e imprenditrici nel percorso di crescita competitiva. Una strada imprescindibile per confermare e acquisire spazi di mercato, ancor più all'uscita di un periodo turbolento come questo. In questo senso, si tratta in fondo del più grande impegno istituzionale che potremo mettere in campo: aiutare le aziende a vincere sul mercato. Questa è la missione che abbiamo affidato a META. Siamo consapevoli che è un obiettivo molto ambizioso, e che per raggiungerlo dobbiamo ampliare ogni giorno la gamma dei servizi offerti e le professionalità da mettere in campo: è esattamente quello che stiamo facendo. Accanto ai servizi più tradizionali abbiamo aggiunto nuove opportunità e altre ne stiamo inserendo, affinché i nostri associati non lascino sul campo nemmeno una delle chance figlie dei grandi cambiamenti come quelli attuali.



*Marco Chimenti  
amministratore delegato  
Società di Servizi*

---

In un'epoca di grandi cambiamenti anche le organizzazioni imprenditoriali non possono rimanere uguali a loro stesse, e devono aver l'ambizione e la forza di rappresentare un punto di riferimento quotidiano per gli imprenditori. E' questa la missione che il sistema Confindustria Romagna affida a META, il nuovo brand che ha il compito di indentificare l'intera offerta di servizi proveniente dal sistema.

**AD**  
**PERSONAS**



---

Forte delle competenze e delle professionalità di Romagna Servizi Industriali e Assoservizi Romagna, META si pone dunque come HUB di servizi di eccellenza e soluzioni strategiche per la crescita delle imprese.

Gli ultimi mesi ci hanno quindi visti impegnati a potenziare la capacità di garantire servizi di qualità assieme a quella di comunicarli al meglio verso l'esterno. Per farlo ci siamo mossi in due direzioni, strettamente connesse tra loro.

Abbiamo lavorato sull'offerta, allargando il ventaglio dei servizi e potenziando quelli già esistenti, consapevoli che ampiezza e flessibilità dell'offerta, competenza dei professionisti, affidabilità del network di partner sono gli elementi che distinguono META dai competitor sul mercato.

Abbiamo dato una nuova immagine alla nostra proposta di valore, attraverso META, brand che nei suoi tre elementi essenziali (Nome, logo e pay off) riassume bene l'obiettivo che ci siamo prefissati: essere una bussola che aiuti le aziende ad arrivare alla meta: affermarsi in mercati sempre più competitivi e selettivi, potendo contare su visione, competenze e capacità di cogliere le opportunità che ci sono in periodi di grandi cambiamenti come quelli che stiamo vivendo.

Accanto ai servizi più tradizionali si sono aggiunte nuove opportunità, a partire da un innovativo hub di servizi dedicati alle risorse più importanti in azienda: le persone. Non a caso, questo nuovo hub si chiama proprio Ad personas, per identificare un ampio spettro di proposte che abbraccia tutto il capitale umano.

AD PERSONAS non è di per sé un nuovo servizio, ma un modo nuovo di guardare a quello che facciamo, spesso da decenni. Parliamo quindi di un hub che nasce dalla messa a sistema dell'offerta già presente all'interno del sistema confindustriale e dal suo potenziamento, attraverso l'introduzione di nuovi ambiti di intervento.

Un'offerta che va dalle cose che ci identificano da sempre, come il servizio sindacale e la formazione professionale, a quelle che offriamo già da un po' di tempo come la ricerca e selezione di UNIMPIEGO, sino ad arrivare a quelle nuovissime, come TALENT MANAGEMENT, il nuovo servizio con il quale ci poniamo come punto di riferimento per offrirvi soluzioni organizzative relativamente alle risorse umane. L'obiettivo è quindi quello di offrire oggi a 360° quanto è necessario per una gestione moderna ed efficace delle persone in azienda.





AMBIENTE



PRIVACY



QUALITÀ

SERVIZI PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE



SICUREZZA



**META**

Orientati al tuo business

AD PERSONAS

SMART  
TECH  
SERVICE



FISCO  
E DIRITTO  
D'IMPRESA



HR & CAPITALE  
UMANO



SPORTELLO  
RIFIUTI



[www.metabusiness.it](http://www.metabusiness.it)



FINANZA



WELFARE



INTERNAZIONALIZZAZIONE